

AVVISO PER CONTRIBUTI PER MOBILITA' ALL'ESTERO PER RICERCA E/O
INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E
SOCIALI E PER MOBILITA' IN INGRESSO DA SVOLGERE PRESSO IL DIPARTIMENTO
DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Art.1 (Finalità)

Il presente avviso ha la finalità di utilizzare il Fondo di Ateneo di incentivazione della mobilità internazionale del corpo docente, per favorire la mobilità all'estero del personale docente del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali attraverso l'erogazione di contributi alle spese per soggiorni di ricerca e/o insegnamento presso Università e/o istituzioni scientifiche straniere, e la mobilità in entrata per ricerca e/o insegnamento di docenti e ricercatori provenienti da Università e/o istituzioni scientifiche straniere presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Il periodo di mobilità, sia in ingresso che in uscita, è finalizzato ad attività di ricerca (pubblicazioni, progetti di ricerca) e di insegnamento e dovrà attenersi ai criteri definiti dal Programma di Ateneo sulla mobilità internazionale:

- a) rilevanza del programma delle attività previste durante il periodo di mobilità per il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione descritti dal piano strategico di Ateneo;
- b) la durata del soggiorno non inferiore ad 30 giorni;
- c) impatto e ricadute dello scambio sulla comunità scientifica locale in termini di stipula di nuovi accordi quadro o convenzioni attuative stipulate.

Art. 2 (Richiedenti e beneficiari)

Mobilità in uscita

Le richieste di mobilità in uscita possono essere presentate dal personale docente strutturato del Dipartimento di scienze politiche e sociali.

Il periodo di mobilità all'estero deve preferibilmente avere una durata minima di 30 giorni e deve essere svolto in modo continuativo presso Università e/o istituzioni scientifiche straniere, con cui l'Università di Catania ha già stipulato degli accordi di partenariato (la lista completa è disponibile al link <https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-quadro-convenzioni>), ovvero presso Università e/o istituzioni scientifiche straniere, con cui l'Università di Catania non ha ancora accordi di partenariato, se la visita è finalizzata alla stipula di suddetti accordi.

Mobilità in ingresso

Le richieste di mobilità in ingresso possono essere presentate dal personale docente proveniente da Università e/o istituzioni scientifiche straniere, con cui l'Università di Catania ha già stipulato degli accordi di partenariato (la lista completa è disponibile al link <https://www.unict.it/it/internazionale/accordi-quadro-convenzioni>) ovvero da Università e/o istituzioni scientifiche straniere, con cui l'Università di Catania non ha ancora accordi di partenariato, se la visita è finalizzata alla stipula di suddetti accordi.

I docenti stranieri presentano richiesta di mobilità in ingresso presso il DSPS su invito di almeno un docente del DSPS che svolgerà funzioni di tutor.

Il periodo di mobilità presso il DSPS deve preferibilmente avere una durata minima di 30 giorni e deve essere svolto in modo continuativo. È auspicabile la previsione, da parte del docente straniero in mobilità, di attività didattiche a supporto dei corsi di studio e/o di cicli di seminari aperti a tutti gli studenti.

Art.
(Modalità e termini di presentazione delle domande)

3

Mobilità in uscita

Le domande redatte esclusivamente sul modulo allegato, devono anche includere:

1. Una lettera di invito da parte dell'istituzione ospitante, con indicazione delle date;
2. Un programma di lavoro relativo alle attività svolte durante la mobilità e che illustri i benefici che verranno apportati al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
3. Un preventivo che indichi quali spese verranno coperte dal finanziamento.

Mobilità in ingresso

Le domande redatte esclusivamente sul modulo allegato, devono anche includere:

1. Una lettera di invito da parte di un docente del DSPS;
2. Un programma di lavoro relativo alle attività svolte durante la mobilità e che illustri i benefici che verranno apportati al DSPS;
3. Un preventivo che indichi quali spese verranno coperte dal finanziamento.

Le richieste vanno inviate compilando il form on-line [DOCENTI IN USCITA](#) o [DOCENTI IN ENTRATA](#) entro il **10 febbraio 2020**, per periodi di mobilità, sia in ingresso che in uscita, previsti nel periodo 1 marzo – 1 agosto 2020.

Art. 4 (Finanziamento e Selezione)

I fondi disponibili ed assegnati al DSPS per l'esercizio finanziario 2019 sono pari a 8.000 EURO e verranno ripartiti come segue:

- N. 4 contributi di 1.000 Euro per la mobilità in ingresso;
- N. 4 contributi di 1.000 Euro per la mobilità in uscita.

Una commissione nominata dal Dipartimento si occuperà della selezione delle richieste da cofinanziare, secondo i seguenti criteri:

1. Qualora le domande fossero superiori al numero di contributi disponibili, i progetti verranno selezionati sulla base della loro aderenza al Programma di Ateneo per la Mobilità Internazionale:
 - a) rilevanza del programma delle attività previste durante il periodo di mobilità per il raggiungimento degli obiettivi di internazionalizzazione descritti dal piano strategico di Ateneo;
 - b) la durata del soggiorno non inferiore a 30 giorni;
 - c) impatto e ricadute dello scambio sulla comunità scientifica locale in termini di stipula di nuovi accordi quadro o convenzioni attuative stipulate.

2. Eventuali richieste di mobilità in ingresso e in uscita inferiori a 30 giorni potranno essere cofinanziate, solo qualora le domande relative a periodi di mobilità di 30 giorni fossero inferiori al numero di contributi disponibili.
3. Eventuali integrazioni saranno possibili, sulla base della disponibilità dei fondi, anche attraverso l'utilizzo del Fondo Dipartimentale per l'internazionalizzazione.

Eventuali fondi residui verranno accantonati e destinati alle mobilità previste nell'avviso successivo.

Art. 5 (Rendicontazione e Relazione finale)

Il contributo può essere utilizzato per rimborsare spese di viaggio, vitto e alloggio. Non può essere utilizzato per partecipazione a convegni e conferenze. Alla fine della mobilità, il titolare del contributo presenterà richiesta di rimborso delle spese sostenute, unitamente ad una attestazione rilasciata dall'Università ospitante e ad una relazione scientifica che illustri le attività svolte.